

Drammatica protesta di centinaia di « pendolari »

OCCUPATA LA STAZIONE DI ORTE

Domani a Viterbo sciopero generale

Un improvviso spostamento di orari delle F.S. costringe i lavoratori a partire alle 2 del mattino — I viterbesi decisi a lottare per l'occupazione, più alti salari e sviluppo economico

ORTE, 24. Quattrocento operai hanno occupato stamani per più di tre ore la stazione e i binari della ferrovia ad Orte bloccando il transito dei convogli per Roma e per Firenze. Gli operai, quasi tutti pendolari, hanno voluto protestare contro la decisione presa dalle ferrovie, che dal primo giugno ha spostato l'orario di alcuni treni costringendo i lavoratori ad alzarsi prima delle quattro per poter arrivare in tempo sui luoghi di lavoro. In particolare il treno bloccato, il 35, prima dei cambiamenti d'orario, a Orte transitava verso le 5,10 e arrivava alla stazione Termini alle 6,20. Con gli autobus o i brevi tratti di Metropolitana i cantieri potevano essere raggiunti per le sette. Dopo le modifiche invece il treno passa ad Orte poco dopo le 4 e arriva a Roma Tiburtina senza fermarsi a Termini alle 5,15.



PER IL CVS OCCUPATA LA PROVINCIA Il consiglio provinciale di Torino è stato occupato l'altra sera da consiglieri del PSI. La protesta dell'occupazione si è resa necessaria di fronte al disinteresse dimostrato dal governo per la sorte dei lavoratori del Catenificio Valsusa di proprietà di Felice Riva. L'occupazione — ha detto il capogruppo del PCI — proseguirà fino a quando i lavoratori del CVS non avranno ottenuto piena garanzia per il loro lavoro.

Gli operai sono così costretti ad alzarsi alle 3,30 per prendere questo convoglio. Come se questo non bastasse una volta a Roma devono prendere un autobus per giungere sui posti di lavoro essendo la stazione Tiburtina scarsamente collegata con le altre zone della città. Per alcuni giorni il problema è stato fatto notare ai dirigenti delle ferrovie con esposti e petizioni ma senza risultati. Ieri esasperati gli operai hanno bloccato la stazione e tutto l'importante nodo ferroviario, costringendo il ministero delle ferrovie a prendere un impegno per la soluzione del problema. Problema che non è solo dei pendolari umbri ma di migliaia di operai che quotidianamente devono recarsi a Roma per lavoro.

Casena: conferenza agraria con tutti i sindacati ed i sindaci di 15 Comuni

«Basta con le attese! Vogliamo la terra»

Mezzadri, coltivatori, braccianti rivendicano una profonda riforma agraria — Importanti decisioni prese dall'assemblea

Dal nostro corrispondente VITERBO, 24. Viterbo scenderà in sciopero generale il 24 o giovedì prossimo per l'occupazione, per più alti salari, per lo sviluppo economico. La « giornata di protesta » che investirà tutta la città è proclamata dalla CGIL, dalla CISL, dall'UIL, dall'Alleanza dei contadini dalle associazioni degli artigiani e da quella dei lavoratori della città. Un corteo attraverserà le vie principali e percorrerà anche un tratto della Cassia. Dura è la denuncia per i « no » del governo che non ha preso alcun provvedimento dopo gli imponenti scioperi del settembre e del novembre scorsi. Gli operai, i contadini, gli artigiani, i commercianti viterbesi non sono tuttavia rimasti in attesa delle « decisioni » governative ma hanno dato vita a numerose manifestazioni, tra le quali gli scioperi della Maremma, di Capranica, di Acquapendente.

Dal nostro inviato FORLÌ, 24. Sala del ridotto del teatro Bucci, conferenza per un piano di sviluppo dell'agricoltura del comprensorio di Casena. La discussione aperta da una relazione del sindaco repubblicano Manzuzzi — sta per finire, va il microfono un mezzadro: «...Voglio approfittare del fatto che qui ci sono tutti i sindacati, tante altre persone... La mezzadria non si può più sopportare, non la sopporto più, forse si sta meglio in galera... così siamo meglio che gli schiavi, è tanto che si dice di superare la mezzadria, ma adesso basta... Voglio la terra che lavoro per 15 ore al giorno... » coltivatori diretti, mezzadri, braccianti — che siedono nella sala insieme ai rappresentanti dei tre sindacati, ai sindaci comunali, socialisti, d.c., repubblicani dei quindici comuni del comprensorio, ai rappresentanti della cooperazione, dell'Alleanza contadini, della Collettività diretti, di varie associazioni ed enti, applaudono frugorosamente le parole del mezzadro. Con altrettanta decisione centinaia di contadini di ogni categoria e organizzazione hanno parlato nelle conferenze comunali dell'agricoltura che hanno preceduto questa comprensoriale.

Grave lutto della compagna Lina Fibbi
La segreteria della CGIL ha inviato stamani un telegramma di cordoglio a Lina Fibbi, segretaria generale della FILTEA, per la scomparsa del padre. In un altro telegramma il segretario generale della CGIL, Agostino Novella, esprime il suo profondo dolore per la scomparsa di Enrico Fibbi, e valoroso combattente antifascista, per la difesa democrazia, libertà, interessi della classe operaia. L'Unità si associa al grave lutto che ha colpito la compagna Lina Fibbi.

Il nuovo Direttivo CGIL
Ecco il nuovo Comitato Direttivo della CGIL, eletto dal VII congresso nazionale: Agostino Novella, Gianni Alasio, Silvano Andriani, Gianfranco Barriolini, Ettore Bonassi, Renzo Biondi, Eros Belardi, Aldo Bonaccini, Piero Boni, Gabriele Baccalini, Gabriele Calchi, Domenico Cini, Fabrizio Cicchitto, Daniele Degli Esposti, Oreste Di Dio, Vito Fava, Arvedo Forni, Doro Franciscioni, Michele Giannetto, Sergio Garavini, Elio Giovanni, Andrea Gianfagna, Sergio Giulianelli, Daverio Giovanni, Aldo Giusti, Gino Guerra, Luciano Lama, Antonio Lombardi, Oreste Magnani, Luigi Nicotri, Ferdinando Montagnani, Salvatore Miccheli, Giacomo Miletto, Agostino Merianelli, Luigi Puccini, Elio Pastorino, Emilio Pugno, Pier Luigi Perrotta, Feliciano Rossetto, Rinaldo Sclada, Marcello Sighinolfi, Alessandro Simili, Tommaso Sicolo, Ruggero Spesso, Umberto Scilla, Bruno Trentin, Claudio Truffi, Giuseppe Vignola, Silvano Verzelli, Mario Zaccagnini.

Da domani 72 ore di sciopero dei braccianti della provincia di Bari
Dal nostro corrispondente BARI, 24. Giovedì 26 in provincia di Bari inizia uno sciopero unitario di 72 ore dei braccianti e salariati agricoli per il rinnovo dei contratti. Questa è la risposta dei braccianti agli agrari che impedivano da mesi l'inizio delle trattative. Oltre al rinnovo del contratto i lavoratori rivendicano le commissioni sindacali per la gestione dei contratti e il miglioramento dell'occupazione, la adozione di misure per incrementare l'occupazione, la riforma del collocamento e la modifica dell'attuale ordinamento di assistenza e previdenza con la difesa degli elenchi anagrafici. Manifestazioni unitarie sono previste nel corso dei tre giorni di sciopero.

Violenta offensiva anticontadina in Sicilia
Centinaia di denunce piovono sui lavoratori e sui dirigenti

Compatta astensione alla Cirio
Dalla nostra redazione NAPOLI, 24. I lavoratori della Cirio non scioperano compatti oggi nonostante la decisione di revocare l'azione, presa all'ultima ora dai tre sindacati nazionali, di far scioperare la Cirio.

Il nuovo Direttivo CGIL
Ecco il nuovo Comitato Direttivo della CGIL, eletto dal VII congresso nazionale: Agostino Novella, Gianni Alasio, Silvano Andriani, Gianfranco Barriolini, Ettore Bonassi, Renzo Biondi, Eros Belardi, Aldo Bonaccini, Piero Boni, Gabriele Baccalini, Gabriele Calchi, Domenico Cini, Fabrizio Cicchitto, Daniele Degli Esposti, Oreste Di Dio, Vito Fava, Arvedo Forni, Doro Franciscioni, Michele Giannetto, Sergio Garavini, Elio Giovanni, Andrea Gianfagna, Sergio Giulianelli, Daverio Giovanni, Aldo Giusti, Gino Guerra, Luciano Lama, Antonio Lombardi, Oreste Magnani, Luigi Nicotri, Ferdinando Montagnani, Salvatore Miccheli, Giacomo Miletto, Agostino Merianelli, Luigi Puccini, Elio Pastorino, Emilio Pugno, Pier Luigi Perrotta, Feliciano Rossetto, Rinaldo Sclada, Marcello Sighinolfi, Alessandro Simili, Tommaso Sicolo, Ruggero Spesso, Umberto Scilla, Bruno Trentin, Claudio Truffi, Giuseppe Vignola, Silvano Verzelli, Mario Zaccagnini.

Da domani 72 ore di sciopero dei braccianti della provincia di Bari
Dal nostro corrispondente BARI, 24. Giovedì 26 in provincia di Bari inizia uno sciopero unitario di 72 ore dei braccianti e salariati agricoli per il rinnovo dei contratti. Questa è la risposta dei braccianti agli agrari che impedivano da mesi l'inizio delle trattative. Oltre al rinnovo del contratto i lavoratori rivendicano le commissioni sindacali per la gestione dei contratti e il miglioramento dell'occupazione, la adozione di misure per incrementare l'occupazione, la riforma del collocamento e la modifica dell'attuale ordinamento di assistenza e previdenza con la difesa degli elenchi anagrafici. Manifestazioni unitarie sono previste nel corso dei tre giorni di sciopero.

Violenta offensiva anticontadina in Sicilia
Centinaia di denunce piovono sui lavoratori e sui dirigenti

Compatta astensione alla Cirio
Dalla nostra redazione NAPOLI, 24. I lavoratori della Cirio non scioperano compatti oggi nonostante la decisione di revocare l'azione, presa all'ultima ora dai tre sindacati nazionali, di far scioperare la Cirio.

Il nuovo Direttivo CGIL
Ecco il nuovo Comitato Direttivo della CGIL, eletto dal VII congresso nazionale: Agostino Novella, Gianni Alasio, Silvano Andriani, Gianfranco Barriolini, Ettore Bonassi, Renzo Biondi, Eros Belardi, Aldo Bonaccini, Piero Boni, Gabriele Baccalini, Gabriele Calchi, Domenico Cini, Fabrizio Cicchitto, Daniele Degli Esposti, Oreste Di Dio, Vito Fava, Arvedo Forni, Doro Franciscioni, Michele Giannetto, Sergio Garavini, Elio Giovanni, Andrea Gianfagna, Sergio Giulianelli, Daverio Giovanni, Aldo Giusti, Gino Guerra, Luciano Lama, Antonio Lombardi, Oreste Magnani, Luigi Nicotri, Ferdinando Montagnani, Salvatore Miccheli, Giacomo Miletto, Agostino Merianelli, Luigi Puccini, Elio Pastorino, Emilio Pugno, Pier Luigi Perrotta, Feliciano Rossetto, Rinaldo Sclada, Marcello Sighinolfi, Alessandro Simili, Tommaso Sicolo, Ruggero Spesso, Umberto Scilla, Bruno Trentin, Claudio Truffi, Giuseppe Vignola, Silvano Verzelli, Mario Zaccagnini.

Assemblee interne in tutte le « linee »

Al vaglio degli operai le proposte della Fiat

Forma risposta dei sindacati ad un comunicato della azienda — Scioperi alla Materferro ed ai laminatoi della Metalli

Dalla nostra redazione TORINO, 24. I problemi dei lavoratori delle linee che interessano oltre alla sezione auto anche in modo particolare gli stabilimenti OSA, SPA e Rivalta continuano ad essere al centro della iniziativa sindacale nella grande casa torinese. L'azienda nelle riunioni con la delegazione dei sindacati ha avanzato in seguito alla pressione unitaria dei lavoratori ulteriori proposte che sono oggetto di una vasta discussione tra gli operai interessati. Tra queste figurano: un aumento di 16 lire orarie a tutti i verniciatori in cabina dei fondi di smalti sintetici; la situazione di pause di 10 minuti ogni ora per i pomicatori; 15 minuti per i verniciatori in cabina; regolamentazione dei passaggi di categoria. Ancora da trattare i problemi della mensa. Queste nuove proposte della azienda non rispondono completamente al complesso delle vertenze aperte, e che sono state accettate in tutto o in parte in un comunicato di risposta espresso in particolare dagli operai dei gruppi di preparazione alle linee perché non sono compresa nella concessione della identità di disagio di linea e della pomicatoria per la questione delle categorie.

Compatta astensione alla Cirio
Dalla nostra redazione NAPOLI, 24. I lavoratori della Cirio non scioperano compatti oggi nonostante la decisione di revocare l'azione, presa all'ultima ora dai tre sindacati nazionali, di far scioperare la Cirio.

Contro l'intervento poliziesco a Trisaja
Manifestano i lavoratori della ricerca

Compatta astensione alla Cirio
Dalla nostra redazione NAPOLI, 24. I lavoratori della Cirio non scioperano compatti oggi nonostante la decisione di revocare l'azione, presa all'ultima ora dai tre sindacati nazionali, di far scioperare la Cirio.

Il nuovo Direttivo CGIL
Ecco il nuovo Comitato Direttivo della CGIL, eletto dal VII congresso nazionale: Agostino Novella, Gianni Alasio, Silvano Andriani, Gianfranco Barriolini, Ettore Bonassi, Renzo Biondi, Eros Belardi, Aldo Bonaccini, Piero Boni, Gabriele Baccalini, Gabriele Calchi, Domenico Cini, Fabrizio Cicchitto, Daniele Degli Esposti, Oreste Di Dio, Vito Fava, Arvedo Forni, Doro Franciscioni, Michele Giannetto, Sergio Garavini, Elio Giovanni, Andrea Gianfagna, Sergio Giulianelli, Daverio Giovanni, Aldo Giusti, Gino Guerra, Luciano Lama, Antonio Lombardi, Oreste Magnani, Luigi Nicotri, Ferdinando Montagnani, Salvatore Miccheli, Giacomo Miletto, Agostino Merianelli, Luigi Puccini, Elio Pastorino, Emilio Pugno, Pier Luigi Perrotta, Feliciano Rossetto, Rinaldo Sclada, Marcello Sighinolfi, Alessandro Simili, Tommaso Sicolo, Ruggero Spesso, Umberto Scilla, Bruno Trentin, Claudio Truffi, Giuseppe Vignola, Silvano Verzelli, Mario Zaccagnini.

Il nuovo Direttivo CGIL
Ecco il nuovo Comitato Direttivo della CGIL, eletto dal VII congresso nazionale: Agostino Novella, Gianni Alasio, Silvano Andriani, Gianfranco Barriolini, Ettore Bonassi, Renzo Biondi, Eros Belardi, Aldo Bonaccini, Piero Boni, Gabriele Baccalini, Gabriele Calchi, Domenico Cini, Fabrizio Cicchitto, Daniele Degli Esposti, Oreste Di Dio, Vito Fava, Arvedo Forni, Doro Franciscioni, Michele Giannetto, Sergio Garavini, Elio Giovanni, Andrea Gianfagna, Sergio Giulianelli, Daverio Giovanni, Aldo Giusti, Gino Guerra, Luciano Lama, Antonio Lombardi, Oreste Magnani, Luigi Nicotri, Ferdinando Montagnani, Salvatore Miccheli, Giacomo Miletto, Agostino Merianelli, Luigi Puccini, Elio Pastorino, Emilio Pugno, Pier Luigi Perrotta, Feliciano Rossetto, Rinaldo Sclada, Marcello Sighinolfi, Alessandro Simili, Tommaso Sicolo, Ruggero Spesso, Umberto Scilla, Bruno Trentin, Claudio Truffi, Giuseppe Vignola, Silvano Verzelli, Mario Zaccagnini.

Nuovi commenti Peregrini giudizi di La Malfa sul Congresso CGIL

Responsabili dichiarazioni del Segretario UIL Vanni - Un significativo parere del « Times »

Il congresso della CGIL, a tre giorni dalla sua conclusione, continua ad avere una coda di commenti interessanti. L'affermazione, senza riserve, della politica di unità ed autonomia sindacale, le decisioni prese — fra cui l'invito a CISL e UIL a ritrovarsi in autunno dopo la stagione dei congressi confederali — per far correre questa politica, gli obiettivi di lotta precisati in ordine ai prossimi appuntamenti contrattuali e ai grandi temi di riforma hanno trovato un consenso largo e meditato negli ambienti sindacali. « Le conclusioni cui è pervenuto il congresso — ha dichiarato il segretario confederale della UIL, Vanni — non possono non essere accolte, ad un primo ed immediato esame, che positivamente da chi si batte per un effettivo e concreto rinnovamento del movimento sindacale italiano ». Il sindacato nuovo « ha trovato ampio credito nel congresso della CGIL, allorché è stato dichiarato di abbandonare il monolitismo di corrente, pronunciandosi per il superamento delle correnti ». Vanni ha anche affermato che « si intende così forma il sindacato non come strumento di pressione dei partiti o nei partiti bensì come un organismo dialetticamente articolato in cui le maggioranze e le minoranze non si costituiscono in virtù delle sezioni di partito bensì sui problemi del mondo del lavoro e sui modi per giungere alla loro soluzione ». « Gli appuntamenti annuali contrattuali e della verifica di volontà sono stati accorciati, effettuati al termine dei congressi confederali — ha concluso Vanni — costituiscono una eccellente cartina di tornasole per determinare le posizioni dei contingenti del sindacato nuovo e chi, al contrario, è estraneo al sindacalismo, che rifiuta ormai schematismi ideologici e le logiche ed abusive parole d'ordine ». Per la UILM si tratta di « una spinta vigorosa all'autonomia, all'unità e al rinnovamento del movimento sindacale ». Questo dato di fondo del VII Congresso della CGIL viene colto anche dal quotidiano londinese Times. « Il movimento sindacale in Italia — scrive infatti — sta rivelando per la prima volta una chiara tendenza da parte dei lavoratori a comportarsi come tali e non come cumunisti o cattolici in via di lavoro, non sulla politica. Se l'attuale movimento per la separazione dei sindacati dai partiti politici si sviluppasse, la conseguenza finale potrebbe anche essere il ristabilimento dell'unità sindacale che fu frantumata nel 1948 ». « Frattanto, se non proprio delusi, appaiono alcuni commentatori politici. La Malfa eccelle fra tutti il segretario del Partito repubblicano deve consolarsi ammettendo che il congresso della CGIL non ha presentato una affermazione di autonomia nei confronti del sistema — Anzi, rileva, l'impegno politico del più grande sindacato italiano tende proprio, con la sua azione rivendicativa, a disarticolare il sistema. Sorprende che La Malfa nutra dei dubbi in proposito. La CGIL ha sempre affermato la sua precisa opposizione ad una politica dei redditi. Su questa strada intendono muoversi ora anche l'ACLI. Tanto basta per far trarre al segretario del PRI previsioni catastrofiche. Il parossismo scettico delle sinistre si manifesta sulla voce repubblicana — raggiunge così il suo acme e ci dà la misura della condizione in cui oggi la sinistra vive, che è una condizione incerta fra scelte rivoluzionarie e possibilità riformatrici e come tutte le condizioni incerte ci offre la prospettiva di nessuna politica ». In verità, se disarticolazione si avverte, è proprio in queste considerazioni di La Malfa. Ma come ogni, infatti, si sono create le condizioni per dare l'avvio ad una serie ed organica politica di riforma. Lo schieramento che si sta determinando, proprio partendo da una serietà critica del fallimento della « programmazione » governativa e del rifiuto della politica dei redditi, è il solo che può mettere in crisi le forze che, nel governo e fuori, hanno bloccato una politica di riforme.

Convegno del PSIUP sugli Enti locali

È iniziato ieri a Roma il convegno nazionale del PSIUP sugli Enti Locali. I lavori sono stati aperti da una relazione del compagno senatore Menchinelli, responsabile della sezione Enti locali del PSIUP. Lo scopo del convegno — è stato tra l'altro affermato dal relatore — è quello di trattare il tema del rapporto tra le masse e il comune: sulla base delle istituzioni sorte dalla Resistenza e dall'avvento della Repubblica e della Costituzione gli Enti locali avrebbero dovuto essere strumenti di pronunciamiento delle masse perché queste fossero protagoniste delle scelte dello sviluppo e della trasformazione del paese. Al contrario, ha detto Menchinelli, è avvenuto che le istituzioni sono state create ma le scelte di fondo sono determinate non dalle masse ma dalle tendenze ed esigenze del neocapitalismo. Dopo la relazione è iniziato il dibattito; nella giornata di oggi i lavori saranno conclusi da un intervento del compagno Vecchiotti, segretario del PSIUP.

PER CHI HA FRETTA E VUOLE OPERARE CON TRANQUILLITÀ

L'AUTOBANCA TV AL BANCO DI NAPOLI

SEDE DI NAPOLI (SEGUENDO IL PERCORSO DA VIA ROMA PER VIA P. EMILIO IMBRIANI, CORTILE DI ATTRAVERSAMENTO CON USCITA IN VIA SAN GIACOMO) Il traffico intralcia, il parcheggio è difficile, l'ora incalza: ma l'Autobanca TV ovvia a questi inconvenienti e agevola la clientela motorizzata

- con l'Autobanca TV il cliente può compiere la operazione che desidera: basta stabilire un contatto
- l'operazione richiesta viene eseguita a vista: uno sportello speciale funziona dall'interno a questo scopo
- comodità, discrezione, speditezza caratterizzano questo servizio ed il cliente se ne va soddisfattissimo

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserva: L. 57.641.679.043

Fondi di riserva speciale a copertura rischi L. 34.945.754.910

Franco De Arcangelis